

Da domani Pesaro lancia il corso per animatori

Domani a Pesaro parte un ciclo di quattro lezioni riservate ad animatori della cultura e della comunicazione. L'iniziativa è promossa dall'arcivescovo Coccia, dal Centro diocesano di formazione Giovanni Paolo II con l'Ufficio Comunicazioni sociali della Cei. I contenuti delle lezioni, che si svolgeranno tutti i giovedì (8, 15, 22 febbraio e 1 marzo) dalle 18.15 alle 20.30, riguardano la storia della comunicazione, i metodi di analisi dei media, l'etica della comunicazione e il rapporto tra media e agenzie educative.

A Napoli media cattolici in piazza

Insieme per la festa popolare di domenica «Nuova stagione» e il quotidiano dei cattolici
La gente chiede informazione su bioetica, famiglia e giovani



Lo stand a Napoli

DA NAPOLI ROSANNA BORZILLO

Un questionario sull'importanza della stampa cattolica, la sua diffusione e l'interesse che suscita nei cittadini con uno sguardo al messaggio dei vescovi che spazia dall'eutanasia al ruolo della famiglia, alla condanna delle unioni di fatto. L'arcidiocesi di Napoli, guidata dal cardinale Crescenzo Sepe, con il settimanale *Nuova Stagione*, ha scelto di scendere in campo, nella XXIX Giornata della vita con una distribuzione a tappeto, grazie a una nutrita presenza di collaboratori nella Galleria Umberto I di Napoli, d'intesa con *Avvenire*, per diffondere la stampa cattolica ma anche per lanciare un messaggio forte in difesa della vita. A fianco dell'arcivescovo, il settimanale diocesano rilancia le funzioni della stampa cattolica locale e nazionale e testa il terreno per comprenderne

la diffusione sul territorio cittadino. I risultati dei questionari sorprendono: su un campione di 300 intervistati - tra i 14 e i 60 anni - si apprende che se è vero che il 36% si informa soltanto attraverso la tv, c'è un 27% che lo fa con i quotidiani e, tra questi, un 30% conosce i media cattolici. Il 35% degli interpellati chiede di dedicare più attenzione a famiglia e giovani più che a disoccupazione, lavoro, politica, sport e immigrazione. E il 90% degli intervistati vuole che si parli di più di etica, morale sociale, eutanasia, temi religiosi. Fa riflettere il dato sull'eutanasia: il 57 per cento si dichiara contrario ma il 29% afferma che «dipende dalla situazione» e solo il 14% è favorevole. Sulle unioni di fatto, il 25% del campione non le esclude del tutto, poi, di fronte alla domanda se pensa che il «divorzio incida sulla formazione e l'educazione dei giovani», l'85% esprime un «sì» deciso. Grande interesse, inoltre, ha suscitato la distribuzione congiunta del settimanale *Nuova Stagione* e di *Avvenire*.

Venerdì a Taranto premio della Pace con i giornalisti

Il centro culturale Santissima Croce di Taranto, in collaborazione con l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, in occasione dell'annuale incontro dell'arcivescovo, monsignor Benigno Luigi Papa, con i giornalisti, conferirà il premio della Pace 2006 a Mario Agnes, direttore de *l'Osservatore Romano*. L'incontro si svolgerà venerdì alle 11, nel salone dell'arcivescovo del capoluogo ionico, e avrà anche lo scopo di proporre una riflessione sul tema della pace.

LA FRASE



L'educazione ai media dovrebbe essere positiva. Ponendo i bambini di fronte a quello che è esteticamente e moralmente eccellente, essi vengono aiutati a sviluppare la propria opinione, la prudenza e la capacità di discernimento
(Benedetto XVI, messaggio per la 47ª Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali)

Vita e famiglia, si fa sul serio

DI VITO SALINARO

La Giornata nazionale per la vita? Inscindibile dalla promozione della famiglia. Anche domenica scorsa, festa della vita, è apparso chiaro come questi due grandi principi continuamente richiamati da Benedetto XVI appaiano, alla luce dei ripetuti attacchi "legittimati" dall'incalzante relativismo etico, più che mai saldati. Insieme all'educazione, essi costituiscono la grande sfida culturale di questi anni, che invita alla mobilitazione, nelle parrocchie, i tanti animatori della cultura e della comunicazione. E le sfide vanno combattute prima di tutto informandosi e formandosi. *Avvenire* ha promosso inserti specifici, come *vita ed è famiglia* per approfondire questi temi che fanno ormai parte del dibattito quotidiano. Senza scordare supplementi più longevi come il mensile *Noi genitori e figli*. In questa pagina proviamo a illustrare come il giornale possa supportare l'opera di parroci e laici impegnati su questi fronti. Un esempio arriva dalla parrocchia di San Biagio, a Ravenna: «Il Portaparola da noi funziona ormai da quattro anni - ci dice Lucia Ghetti che con Marianella Marni guida un piccolo gruppo di animatori - e, con i tempi che attraversiamo, lo consideriamo veramente ispirato dallo Spirito Santo. Il progetto è oggi utilissimo per aprire le nostre comunità alla vita della Chiesa e della società. *Avvenire* - prosegue - sta approfondendo un grande sforzo per alimentare l'impegno dei cattolici: sembra impossibile che si debbano incontrare tante difficoltà per la sua diffusione proprio nelle parrocchie, talora fraposte da sacerdoti». Certo, non tutti i sacerdoti restano immobili su questi temi... «Il nostro parroco - incalza Lucia - don Sandro, è molto contento del lavoro che svolgiamo in parrocchia come Portaparola e vuole che si vada avanti». Un lavoro alla portata degli animatori che amano aggiornarsi: «Il nostro servizio - dice ancora la Portaparola ravennate - è passato dalla promozione della stampa cattolica alla preparazione di fascicoli informativi mensili: eutanasia e caso Welby, famiglia e mass media, il rapporto con l'islam... Dai fascicoli, poi nascono i dibattiti». Insomma, si fa cultura.



La Giornata per la vita, domenica, nella parrocchia di San Biagio a Quarrata (Pistoia)

PISTOIA

Le mamme in attesa «testimonial» di una scelta

La parrocchia di San Biagio a Casini, frazione di Quarrata (Pistoia), anche quest'anno ha celebrato la Giornata per la vita con una Messa, nel corso della quale letture, gesti simbolici e canti hanno esaltato il tema «Amare e desiderare la vita». Quest'anno in paese molte mamme sono in "dolce attesa" e domenica scorsa si è deciso di valorizzare proprio loro che rappresentano l'amore per la vita. Le future mamme hanno fatto il loro ingresso in chiesa con il sacerdote, in quanto sono il segno dell'amore di Dio che le ha rese custodi del dono della vita. Ogni mamma portava con se una candela che poi ha deposto ai piedi della Madonna. Il celebrante ha poi benedetto queste future famiglie, madri e padri in attesa dei loro figli, perché la parola del Signore e i suoi insegnamenti siano sempre presenti nel nido familiare. Così come i genitori aspettano di conoscere il loro bambino e di essere da lui sorpresi e meravigliati ogni giorno, tutti sono chiamati ad amare, desiderare e rispettare le sorprese e le meraviglie della propria vita e di quella altrui. In questo senso assume un valore tutt'altro che scontato la diffusione di uno strumento che quotidianamente aiuta a formarsi come *Avvenire*, e il supplemento *Noi genitori e figli*, distribuito in ben 300 copie. E anche grazie alle continue sollecitazioni che il quotidiano dei cattolici propone che nella comunità locale si organizzino incontri di sensibilizzazione sulla vita e la famiglia.

Parrocchia San Biagio, Casini di Quarrata

MODENA

Domenica di mobilitazione per una causa che tocca la gente

Conta circa 10.000 abitanti la parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù a Modena. L'area in cui sorge è periferica, di nuova espansione urbanistica, con molte coppie giovani e un buon numero di gente che lavora nelle industrie della ricca provincia emiliana. Dove non è sempre facile il confronto con l'incalzante relativismo morale cui la comunità cristiana oppone «le sicurezze di valori irrinunciabili», come dice il parroco, don Dorval Mescoli. Domenica scorsa don Dorval, in occasione della Giornata della vita ha richiesto 500 numeri del supplemento mensile di *Avvenire*, *Noi genitori e figli*. «Quello di *Avvenire* - prosegue il parroco - è uno strumento sul quale si può fare affidamento per arricchire spunti e riflessioni di una Giornata che con il passare del tempo diventa sempre più avvertita e attuale». Domenica scorsa in parrocchia molti sono stati i gesti che hanno coinvolto le coppie, soprattutto quelle giovani, anche nel corso della celebrazione delle Messe. La parrocchia ha sensibilizzato i genitori impegnati nel catechismo per i bambini, gli adulti con incarichi pastorali e le coppie desiderose di rinnovare gli impegni matrimoniali. Nello stesso giorno, al pomeriggio, la comunità di Santa Teresa del Bambin Gesù ha ospitato un incontro con un docente di teologia morale sulla «vita come bene indispensabile». «Si - riflette ancora don Mescoli -, la fede va "pensata" e alimentata attraverso un percorso serio e un confronto coraggioso. In questo il quotidiano dei cattolici ci sta dando davvero una mano». (V. Sal.)

ALGHERO

Una festa che coinvolge la città «anche grazie al nostro giornale»

La Giornata della Vita per la parrocchia Madonna del Rosario di Alghero, è un appuntamento abituale ormai da anni, pensato per sensibilizzare tutti i gruppi della comunità. Il coinvolgimento avviene per il tramite delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi, ai quali è affidata l'animazione delle celebrazioni. Ma tutto ciò ha un significato più ampio, perché costituisce solo un aspetto di quanto a livello cittadino abitualmente si fa. La Giornata per Alghero è una delle più sentite occasioni di confronto ed esternazione della voglia di difendere anche e soprattutto i più deboli, coloro che vengono emarginati perché fuori dal circuito sociale o perché incapaci di dire la loro in quanto ancora non nati. L'organizzazione è curata dai gruppi di Pastorale familiare e sanitaria, con il supporto delle parrocchie e delle scuole materne d'ispirazione cattolica, alle quali è affidato il "Canto per la Vita". Culmine della Giornata è la celebrazione presieduta dal vescovo - quest'anno per la prima volta dal nuovo pastore della diocesi di Alghero-Bosa, monsignor Giacomo Lanzetti -; notevole il numero di persone coinvolte, ad iniziare dai tanti volontari impegnati a favore della vita, ai fedeli che partecipano alla fiaccolata che attraversa le vie cittadine. Ad *Avvenire* va il nostro ringraziamento per la grande opera di divulgazione che fa a favore delle ragioni della vita. Crediamo che lo straordinario impegno sempre mostrato, in particolare con gli speciali pubblicati in occasione del referendum con il quale s'intendeva peggiorare la legge sulla procreazione assistita, sia stata la dimostrazione che uniti al Signore si porta sempre molto frutto.

Gianfranco Mariano

Dopo la Giornata di domenica si rafforza l'impegno culturale delle parrocchie sui grandi temi

IL NUMERO

850 mila

Minori, cresce l'allarme per i siti pedopornografici
Cresce l'allarme per la diffusione di siti web che contengono materiale pedopornografico, violento, o comunque pericoloso per i minori. L'Association of internet hotline providers in Europe qui aderiscono le hotlines di 25 Paesi, segnala che nel 2006 sono state ben 850.000 le segnalazioni e le denunce di siti proibiti, di cui il 62 per cento di materiale pedopornografico. Quest'ultimo registra un aumento rispetto al dato - 60,3 per cento - dell'anno precedente. In Italia, attraverso il programma Hot14 di Telefono Azzurro, le segnalazioni pervenute sono state 828.



La nuova pagina di Pinerolo

Pinerolo, ogni mese una pagina su «Avvenire»

DA PINEROLO (TO) PATRIZIO RIGHERO

Moltiplicare la Giornata del quotidiano e farla diventare un appuntamento mensile. E quanto si sta concretizzando nella diocesi di Pinerolo. L'idea è nata nell'Ufficio stampa che ha constatato l'ottima accoglienza, mostrata da presbiteri e laici, nei confronti della pagina dedicata ogni anno da *Avvenire* alla Chiesa locale. Il confronto con

il vescovo Pier Giorgio Debernardi, e con la redazione del quotidiano, ha reso operativo il progetto di estendere e rendere stabile una pagina diocesana. La possibilità di offrire alle parrocchie un'informazione locale e universale, al tempo stesso, è parsa subito accattivante e ha permesso di superare anche qualche diffidenza e perplessità. L'essere ospitati in un quotidiano, diffuso sull'intero territorio nazionale, ha richiesto all'Ufficio stampa diocesano lo sforzo di far maturare la professionalità dei propri collaboratori. Sforzo che è stato percepito come un'opportunità di crescita anche pastorale, al servizio di una più qualificata informazione. Passo dopo passo si è giunti

alla definizione della proposta. A partire dall'11 febbraio, ogni seconda domenica del mese, all'interno di *Avvenire* sarà ospitata una pagina dedicata alla diocesi di Pinerolo. La distribuzione avverrà attraverso le parrocchie: uscendo dalla Messa festiva, i fedeli potranno acquistare una copia del quotidiano e trovarvi lo spazio della propria diocesi. Certo, il quotidiano non fungerà semplicemente da copertina, costituirà piuttosto un valore aggiunto, presentandosi ai lettori con tutta la ricchezza di quell'informazione completa e obiettiva che lo ha sempre caratterizzato. «Questa pagina - hanno scritto, in una lettera congiunta, il direttore dell'Area commerciale di *Avvenire*,

Massimo Bonicelli, e il vescovo di Pinerolo - si inserisce nel più ampio contesto del progetto culturale cristianamente ispirato e degli orientamenti pastorali per il decennio 2001-2010 che hanno posto a tema «Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia» ed è, in realtà, una attuazione concreta del Direttorio sulle Comunicazioni sociali nella missione della Chiesa». L'iniziativa che, ad esperimento, avrà la durata di un anno, è stata presentata il 30 gennaio, nel vescovado di Pinerolo, nel corso di un incontro tra lo staff della direzione generale di *Avvenire*, il vescovo e numerosi presbiteri della diocesi. Il progetto, dunque, si presenta come un'opportunità e una sfida al tempo stesso.